



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 18 del 19/03/2020

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Sesto provvedimento 2020.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73, come modificato dall'art. 38 ter del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che:

- "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*
- a. sentenze esecutive;*
 - b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
 - d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*
- 2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*
- 3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*
- 4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta."*

Rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da *"acquisizione di beni e servizi in assenza di preventivo impegno di spesa"* le somme dovute dalla Regione Puglia per compensi professionali e oneri accessori spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quali difensori della Regione in virtù di incarico conferito in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. n. 118/2011, della legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio inerenti a procedimenti di conferimento/ratifica non seguiti da provvedimenti di impegno di spesa.

2

Codice CIFRA: AVV/SDL/2020/00 *205*

OGGETTO: Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Sesto provvedimento 2020.

Debito fuori bilancio n.1

Cont. n. 2288/08/GA –DGR 2132/2014 -Suprema Corte di Cassazione Sezione Lavoro -C.C. /Regione Puglia – Compensi professionali spettanti all'avv. Alberto Coccioli per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

Con deliberazione n. 2132 del 21/10/14 la Giunta Regionale ha conferito l'incarico all'avv. Alberto Coccioli al fine di rappresentare e difendere la Regione Puglia per la proposizione del ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione Sezione Lavoro avverso la sentenza n.1556/2014 della Corte di Appello di Bari (Settore di spesa: *Personale* – Valore della controversia: indeterminabile). Spesa complessiva derivante dal suddetto provvedimento pari ad € 4.001,90 comprensiva di IVA, CAP e contributo unificato pari ad € 518,00.

L'Avvocatura regionale non ha proceduto nell'esercizio finanziario di riferimento ad impegnare la relativa spesa.

Il difensore nominato dopo la notifica del ricorso per cassazione avvenuta in data 03/09/2015 (nel rispetto del termine lungo), apprendeva che la sentenza oggetto di impugnazione era stata notificata, ai fini della decorrenza del termine breve, in data 15/04/2015 all'avvocato interno, difensore della Regione Puglia in grado di appello e che, pertanto, il ricorso presentato era da considerarsi tardivo.

L'avv. A. Coccioli con nota acquisita al prot. A00-024/12678 del 29 ottobre 2019 ha chiesto la liquidazione delle sole fasi di studio e introduttiva per un totale di € 2.309,21 compresi CAP e IVA, dichiarando di non aver svolto quella decisoria,

In ragione di tanto, l'avvocato Alberto Coccioli risulta creditore della somma omnicomprensiva di € 2.309,21 (€ 1.820,00 imponibile, € 72,80 per CAP ed € 416,41 per IVA);

La somma da riconoscere quale debito fuori bilancio è di € 2.309,21.

Debito fuori bilancio n.2

Cont. n. 2789/02/B/GR –DGR 2255/2015 - Regione Puglia c/L.V. +1- Appello avverso sentenza n. 2209/15 del Tribunale di Bari Sezione stralcio di Altamura. – Compensi professionali spettanti all'avv. Cinzia Capano per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

Con DGR 2255 del 17/12/2015 la Giunta regionale ha conferito l'incarico all'avv. Cinzia Capano al fine di rappresentare e difendere la Regione Puglia per la proposizione del ricorso sopra specificato (Settore di spesa: *Sanità* – Valore della controversia: 7.274.295,42). Spesa complessiva derivante dal suddetto provvedimento pari ad € 40.798,80 di cui € 30.375,00 (imponibile), € 6.949,80 (IVA), € 1.215,00 (CAP) oltre contributo unificato pari ad € 2.259,00.

Nell'esercizio finanziario di competenza l'Avvocatura non ha provveduto ad assumere il correlato provvedimento di impegno di spesa.

Con Legge regionale n. 26 del 24 ottobre 2016, per mero errore, si è provveduto a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per il medesimo contenzioso soltanto per € 30.375,00 anziché per € 38.539,80 (somma dovuta per compenso, oltre IVA e CAP).

L'avv. C. Capano, con nota acquisita al prot. A00-024/13334 del 13 novembre 2019, ha chiesto la liquidazione del saldo per il contenzioso in oggetto.

In ragione di tanto, occorre riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per il cont. n. 2789/02/B/GR -DGR 2255/2015 - Regione Puglia c/L.V. +1- Appello avverso sentenza n. 2209/15 del Tribunale di Bari Sezione stralcio di Altamura per la somma residua non riconosciuta dalla L.R. 26/2016, pari ad € 8.164,80.

Debito fuori bilancio n.3

Cont. 206/17/LB-SM. Esecuzione sentenza di condanna n.108/2018 resa dalla Corte dei Conti nei confronti di C.G.A. +altri. Compensi spettanti alle domiciliatarie, avv. Alessandra Galetta e Stefania Montanaro in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

Con DGR 920 del 05/06/2018 la Giunta regionale ha ratificato i mandati conferiti dal Presidente della G.R. e, pertanto, autorizzato l'avv. Michele Simone - legale interno -ad instaurare il procedimento in esecuzione della sentenza di condanna della Corte dei Conti n.108/2018 per il recupero del credito erariale ivi liquidato, e comunque a porre in essere ogni eventuale, ulteriore e diverso adempimento necessario per l'esecuzione della medesima sentenza, eleggendo domicilio presso le avv.te domiciliatarie, Alessandra Galetta del Foro di Brindisi e Stefania Montanaro del Foro di Taranto.

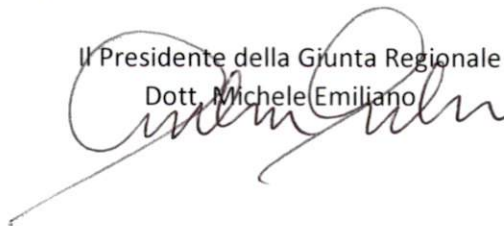
Con il medesimo atto è stato stabilito, il compenso di € 1.145,70 comprensivo di IVA, CAP e rimborso spese generali del 15% in favore dell'avv. A. Galetta e il compenso di € 2.918,24 comprensivo di rimborso spese generali del 15%, IVA e CAP in favore dell'avv. Stefania Montanaro, per un totale di € 4.063,94.

Nell'esercizio finanziario di competenza l'Avvocatura non ha provveduto ad assumere il correlato provvedimento di impegno di spesa.

All'esito dell'istruttoria, la somma da riconoscere quale debito fuori bilancio per i punti 1, 2 e 3 è pari ad **€ 14.537,95**.

- Al finanziamento della spesa complessiva di **€ 14.537,95** inerente il debito fuori bilancio n. 1, n.2 e n.3 si provvede mediante imputazione al capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" della Missione 1, Programma 11, titolo 1, previa variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".
- All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con successive determinazioni dell'Avvocatura regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano





Regione Puglia

Legge Regionale _____ 2020, n. _____

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Sesto provvedimento 2020.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

1. Sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati, ammontanti a complessivi € 14.537,95 compresi di oneri di legge:
 - cont. n. 2288/08/GA –DGR 2132/2014 -Suprema Corte di Cassazione Sezione Lavoro - C.C. /Regione Puglia -creditore avv. Alberto Coccioli € 2.309,21;
 - cont. n. 2789/02/B/GR –DGR 2255/2015 - Regione Puglia c/L.V. +1- Appello avverso Sentenza n. 2209/15 del Tribunale di Bari Sezione stralcio di Altamura - creditore avv. Cinzia Capano € 8.164,80;
 - cont. n. 206/17/LB-SM. Esecuzione sentenza di condanna n.108(2018 resa dalla Corte dei Conti nei confronti di C.G.A. +altri -creditori avv. Alessandra Galetta per € 1.145,70 e avv. Stefania Montanaro per € 2.918,24 - totale € 4.063,94.

Art. 2

(Norma finanziaria e variazione al bilancio)

1. Alla spesa di cui all'art. 1, pari ad € 14.537,95 si provvede mediante imputazione alla Missione 1 programma 11 titolo 1 Capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi", mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 20; Programma 3, Titolo 1, Cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

5

Codice CIFRA: AVV/SDL/2020/00 *005*

OGGETTO: Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Sesto provvedimento 2020.